



ASSOCIAZIONE (Atto costitutivo: 11.07.2002)

Libera Università Cattolica Internazionale

"PADRE PIO" - (L.U.C.I. Padre Pio)

71013 San Giovanni Rotondo (Foggia) . ITALIA

www.unilucipadrepio.it - segreteria@unilucipadrepio.it

Centro Studi Intercontinentale Interreligioso

"San Pio da Pietrelcina"

PROGETTO SCUOLA

Il Ministro Stefania Giannini, così si è espressa:

**«MANCA NEL NOSTRO PAESE IL SENSO DI CONTRIBUIRE A UN PROGETTO,
DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITÀ, IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA REALTÀ'
IN CUI SI LAVORA, ALL'ISTITUTO O AL DIPARTIMENTO ... »**

... da L'**Incontro**: "La responsabile del dicastero chiude il dibattito condotto da dieci scrittori sullo stato di salute dell'educazione pubblica e afferma ed elogia il modello di riforma avviato in Israele; così il Ministro Giannini nell'intervento "La Lettura", a cura della Redazione, pubblicato sul quotidiano, **Corriere della Sera**, pag.20 e segg. di Domenica 15 giugno 2014, nuovi tempi e spazi per l'Istruzione".

Ma andiamo con ordine.

« ... Nell'autonomia che le scuole possiedono già per legge è possibile tecnicamente quasi tutto quel che ha detto lei. Questo non avviene perché quella solitudine pedagogica degli insegnanti, ma anche del preside, molto spesso si traduce non nella ricerca del miglior progetto possibile per la tua scuola, ma nell'adempimento, con gradi diversi di impegno, di una linea che è quella del programma, delle indicazioni ministeriali, della preparazione agli esami L'unico vero modo per stimolare un cambiamento radicale è, al solito, non la via legislativa, ma la via culturale. Quello che si può fare sul serio è mettere in discussione il ruolo dell'insegnante, quindi la sua necessaria formazione continua.

E poi la valutazione di tutto questo meccanismo, per creare autonomia e responsabilità nella gestione e nell'organizzazione del progetto educativo, per stimolare questo senso di appartenenza che in alcuni Paesi è fortissimo.

Se tu vai in America, chi ha studiato a Harvard anche se gli chiedi "*prendi il caffè o tè?*", trova il modo di dire che viene da Harvard e allora ti risponde che "*noi di Harvard bevevamo tè*"... .

D.: A Milano i bocconiani conservano questo senso di appartenenza ...

R.: "*Sì, perché la community si identifica con un obiettivo condiviso e chi ne fa parte, che insegni o impari, è motivato a dare il meglio. Perché non si potrebbe stimolare questo senso nelle università, addirittura nelle scuole? Ciò tira in ballo un'altra parola non molto amata: competizione. Non la competizione che divide tra scuola di serie A, quella dei Parioli, e scuola di serie B, quella dell'ultima periferia. È la competizione che dice: il nostro progetto cerca di esaltare al meglio le potenzialità che abbiamo ...*"

E per la valutazione!? Noi riteniamo, non a torto, che questo meriterebbe un capitolo a parte e riscontriamo, per chi appunto lavora sul campo, che molti ragazzi in ritardo nei processi di responsabilizzazione educativa, nella condivisione dell'assunto, di Francesco Dell'Oro e nella capacità di organizzazione, si riscontrano "*... troppe anime deluse da un sistema di valutazione e/o criteri valutativi non al passo coi tempi, col pragmatico tessuto sociale, che invece di motivarli, di correggerli ed integrarli, li ferisce e, a volte, li punisce brutalmente ...*".

D.: Forse qui è utile tornare a quei concetti di tempo e spazio di cui parlava all'inizio.

R.: "*... il tempo non è solo un fatto culturale ma anche legislativo: servono visione e soldi. Pensate al buco nell'ozono che si crea tra il 9 giugno e 5 settembre, più o meno. Questo non significa che la scuola deve diventare una babysitter, lungi da me. Però, sono stata in Israele una settimana fa e mi hanno raccontato di questo straordinario ministro della scuola che sta cercando di fare una grande riforma: il principio è dare alla scuola anche il tempo estivo. In modo che gli studenti possano*

recuperare quella dimensione lì, il campus e creare quel senso di comunità che allora ti motiva anche come insegnante. Ti senti portatore di un progetto educativo. Il tempo è categoria fondamentale, come lo è lo spazio. Noi stiamo facendo un grande lavoro di intervento sull'edilizia scolastica ...".

Il nostro progetto universitario in atti presso il M.I.U.R. prevede anche l'utilizzo del tempo estivo nel "Campus Universitario San Pio" con adeguata programmazione social-culturale-formativa-educativa con obiettivi a breve e medio termine primari di socializzazione ed integrazione, a cui rimandiamo il Ministro Giannini e il Lettore che intendesse approfondire con consultazione e visualizzazione sul nostro Sito Internet: www.unilucipadrepio.it.

Ci ritorneremo nell'imminente futuro in merito.

Non a caso il sociologo Charles Wright Mills ne *L'immaginazione Sociologica* (1959), rivela le potenzialità **visionarie** di una scienza atipica che riesce a immaginare il futuro prima di viverlo. E ancora Barman, la definisce una Scienza per immaginare un futuro alternativo. Una scienza, dunque, che permetta di acquisire una conoscenza adeguata alla realtà.

Nella condivisione di Carlo Bordoni del Corriere della Sera riteniamo che il ruolo del Sociologo, del pensatore sociale o del filosofo della società -come vogliamo chiamarlo- è proprio quello di farsi **rivelatore** della realtà, anche di quella parte di realtà che non è visibile in superficie o che è stata occultata artatamente, specie coi tempi che corrono. Per questi motivi la sociologia formulata da Barman si avvicina al personale, alla vita vissuta, alle esperienze individuali che, nel loro insieme, nella totalità degli eventi che interessano milioni di persone, assumono una valenza sociale al passo coi tempi.

C'è tanto ancora da dibattere a riguardo; pensiamo di farlo al più presto in un confronto sereno di pensiero, di idee e di programmi costruttivi a breve, medio e lungo termine. Ne abbiamo le capacità e le competenze professionali, non per mera cognizione di cause, né per vana gloria, ma per un santo orgoglio. Con scienza e

competenza inerente la Disciplina con Orizzonti Scientifici, rapportati alla realtà in cui viviamo ed operiamo.

*

Noi del Centro Studi Intercontinentale Interreligioso "San Pio da Pietrelcina", nella piena ed incondizionata condivisione collaborativa, in merito ci riteniamo a disposizione per l'attuazione di quanto sopra mediante Assistenti e Docenti specializzati, di cui al Progetto presso il MIUR, consistente solo nel Riconoscimento Giuridico Operativo Ministeriale della "Libera Università Cattolica Internazionale Padre Pio" - Università Privata senza frontiere, al fine di poter operare con onore e con titolo di Accreditamento Operativo, nella chiarezza, nella trasparenza e nell'onestà d'intenti che ci contraddistingue da sempre, lavorando con amore e devozione conclamata, in nome di Dio e del nostro amato Santo Padre Pio.

In tale attesa, porgiamo, On. Sig.Ministro Stefania Giannini, sinceri Auguri di Buon lavoro, con un arrivederci presto, unitamente ad un cordiale saluto francescano di Pace e Bene sempre.

San Giovanni Rotondo. Lì 19giugno 2014.

In Fede.

F.to: Prof. Dott. Enrico Mazzone, incaricato responsabile, in nome proprio e per conto degli Organi Direttivi del C.d.A. e Comitati Consultivi. (Cell.368.3204621).